



## Provincia di Lecco

**Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca**  
Servizio Acque e Suolo  
Ufficio Difesa del Suolo  
Corso Matteotti, 3  
23900 Lecco, Italia  
Telefono 0341.295232  
Fax 0341.295333

E-mail: [marzia.fumagalli@provincia.lecco.it](mailto:marzia.fumagalli@provincia.lecco.it)

Prot. n.  
9.5/2010/02

Lecco,

### TRASMISSIONE VIA PEC

Egr. Sig. Presidente  
della Provincia di Sondrio  
Corso XXV Aprile, 22  
23100 SONDRIO

E, p.c. Regione Lombardia  
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile  
U.O. Attività Estrattive, Bonifiche e Pianificazione Rifiuti  
Struttura Cave e Miniere  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

**OGGETTO: Aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Sondrio Settore Inerti  
Osservazione nell'ambito del procedimento di VAS.**

Con la presente si trasmette la nota n. 0045324 del 16.09.2014 di pari oggetto a firma del  
Presidente f.f. della Provincia di Lecco.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AMBIENTE ED ECOLOGIA  
(dott. Luciano Tovazzi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale



Provincia di Lecco

**Il Presidente f.f.  
Vice Presidente Vicario**

Prot. n. 0045324  
9.5/2010/02

Lecco, **16 SET. 2014**

Egregio dottor  
Massimo Sertori  
Presidente della Provincia di Sondrio  
Corso XXV Aprile, 22  
23100 SONDRIO

E, p.c. Regione Lombardia  
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo  
Sostenibile - U.O. Attività Estrattive,  
Bonifiche e Pianificazione Rifiuti  
Struttura Cave e Miniere  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

**OGGETTO: Aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Sondrio  
Settore Inerti Osservazione nell'ambito del procedimento di VAS**

La presente per formulare alcune considerazioni riguardo il redigendo Piano Cave della Provincia di Sondrio, confinante e storicamente connessa sotto l'aspetto economico e commerciale alla provincia di Lecco.

La provincia di Lecco, fra tutte le province lombarde, è senz'altro quella con meno disponibilità di materiali inerti (sabbie e ghiaie), provenienti dalle attività estrattive di cava. La carenza di cave di sabbia e ghiaia in provincia (il piano cave prevedeva nel Piano precedente la commercializzazione di 300.000 mc. in circa 4 anni, da reperire in un unico sito estrattivo), deriva principalmente dalla particolare conformazione morfologica del territorio e dalla sua antropizzazione. Infatti, i potenziali giacimenti, che nella zona montana coincidono con i depositi fluvio - torrentizi e glaciali e nella parte collinare e di pianura con i depositi alluvionali e fluvio glaciali sono spesso non sfruttabili o per l'inaccessibilità dei luoghi o, soprattutto nella parte collinare e di pianura, a causa della forte urbanizzazione presente.

L'assenza di siti estrattivi sul territorio provinciale determina, ormai da decenni, la pressoché totale dipendenza delle imprese edili operanti in provincia di Lecco, dalle

cave di inerti localizzate principalmente nelle vicine province di Bergamo, Sondrio, Como e Monza Brianza. L'inerte prodotto entro i confini provinciali è solamente quello derivante da operazioni di escavazione in alveo a fini idraulici o proveniente dagli impianti di recupero, anche da materiali di sottoprodotto delle cave di calcare, e non può certo soddisfare il fabbisogno provinciale che risulta essere di circa 7.000.000 mc nel decennio, secondo le stime condotte nell'ambito degli studi per la redazione del Nuovo Piano Cave.

Il Nuovo Piano Cave Provinciale, adottato in via definitiva dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 8 del 03 febbraio 2014 e attualmente in fase di istruttoria da parte degli uffici regionali, prevede una volumetria di sabbie e ghiaie, provenienti da cava, di soli 550.000 mc. a fronte di 7.000.000 mc. di fabbisogno. Come detto, la quasi totale assenza di Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di sabbie e ghiaie è dovuta a un'oggettiva impossibilità di individuare giacimenti sfruttabili, peraltro confermata dall'assenza di richieste specifiche, formulate dalle ditte del settore, nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Cave.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate ne consegue che questa Provincia pone attenzione anche alla pianificazione delle Province limitrofe dove sono presenti i giacimenti sfruttabili dai quali provengono, ormai da diversi decenni, gli inerti utilizzati dalle imprese presenti sul territorio provinciale. E' evidente, pertanto, che una previsione dei volumi di inerti, nella programmazione delle attività estrattive della Provincia di Sondrio, mirata a soddisfare il solo fabbisogno interno provinciale, determinerebbe una difficoltà di reperimento degli inerti per le imprese che operano sul territorio della provincia di Lecco.

Sulla base di quanto sopra si chiede alla Provincia di Sondrio, nella determinazione dei volumi di inerti estraibili, che venga tenuto in considerazione, non solo il fabbisogno interno della provincia di Sondrio, ma anche un volume di inerti, destinato alle imprese della nostra provincia, pari a circa 300.000 mc/anno. Tale richiesta viene effettuata nell'ottica di una sussidiarietà a livello regionale anche in considerazione del fatto che, da parte sua, la provincia di Lecco, fornisce alle altre province lombarde, materiali di seconda categoria, quali calcari e dolomie per calce e cemento, sfruttando i giacimenti presenti sul proprio territorio.

Confidando in un accoglimento della richiesta formulata, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

*Stefano Simonetti*

